



## BNP PARIBAS ADOTTA NUOVE MISURE PER ACCELERARE LA TRANSIZIONE ENERGETICA

- Il Gruppo BNP Paribas interrompe i rapporti con gli operatori la cui attività principale di business è l'esplorazione, la produzione, la distribuzione, la commercializzazione o la negoziazione dal gas e del petrolio di scisto o dal petrolio proveniente da sabbie bituminose.
- BNP Paribas interrompe inoltre le attività di finanziamento di progetti prevalentemente coinvolti nel trasporto e nell'esportazione di gas e di petrolio di scisto o di petrolio proveniente da sabbie bituminose.
- Il Gruppo non finanzia più nessun progetto di esplorazione o di produzione di gas e petrolio nell'Artico.
- BNP Paribas continuerà a sostenere attivamente i clienti del settore dell'energia impegnati nella transizione energetica.
- Tali misure si sommano alle precedenti decisioni di ridurre il sostegno del Gruppo all'industria del carbone (miniere e centrali), di portare i finanziamenti alle energie rinnovabili a 15 Mld€ da qui al 2020 e di stanziare 100 M€ per investimenti nelle start-up innovative specializzate nella transizione energetica.

BNP Paribas si è impegnata a allineare le proprie attività di finanziamento e di investimento ai requisiti definiti dall'Agenzia Internazionale dell'Energia (AIE), miranti a contenere il riscaldamento climatico sotto la soglia dei 2 °C entro la fine del secolo. Per conseguire tale obiettivo, il pianeta deve ridurre la propria dipendenza dalle energie fossili, a cominciare da quelle, come il gas e il petrolio di scisto e il petrolio proveniente da sabbie bituminose, la cui estrazione e produzione provocano l'emissione di considerevoli quantità di gas a effetto serra e hanno un impatto negativo sull'ambiente.

Perciò, BNP Paribas ha annunciato una nuova politica globale di finanziamento per quanto riguarda l'esplorazione, la produzione e il trasporto degli idrocarburi non convenzionali:

- BNP Paribas interromperà i rapporti con gli operatori la cui attività dipende principalmente dal gas e petrolio di scisto o dal petrolio proveniente da sabbie bituminose:
  - Le relazioni di business con i produttori la cui attività principale è l'esplorazione e/o la produzione di gas e petrolio di scisto e/o petrolio proveniente da sabbie bituminose.
  - Le relazioni di business con i clienti la cui attività principale è la distribuzione, la commercializzazione o la negoziazione di gas e petrolio di scisto e/o petrolio proveniente da sabbie bituminose.
- BNP Paribas non finanzia più progetti che sono principalmente implicati nel trasporto e nell'esportazione di gas e petrolio di scisto o dal petrolio proveniente da sabbie bituminose



- Nessun finanziamento ai terminali LNG/GNL (gas naturale liquefatto) destinati prevalentemente alla liquefazione e all'esportazione del gas e del petrolio di scisto.
- Nessun finanziamento ai gasdotti/oleodotti che trasportano prevalentemente gas e petrolio di scisto e/o petrolio proveniente da sabbie bituminose, né relazioni con aziende che traggono la maggior parte dei propri ricavi da tali attività.

➤ **BNP Paribas non finanzia più progetti di esplorazione o produzione di gas e petrolio nell'Artico.**

Tali misure condurranno BNP Paribas a interrompere progressivamente l'erogazione di finanziamenti ad un numero significativo di player che non operano attivamente in favore della transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio. Il Gruppo continuerà viceversa ad accompagnare i clienti del settore dell'energia impegnati in una politica attiva di transizione energetica.

Jean-Laurent Bonnafé, Amministratore Delegato di BNP Paribas, ha dichiarato: *"Come partner storico del settore energetico e player impegnato nella transizione verso un mondo più sostenibile, il nostro ruolo di banca internazionale è di essere un acceleratore della transizione energetica e un soggetto impegnato nella decarbonizzazione dell'economia. Come annunciato, siamo decisi a contribuire alla transizione energetica, al fianco dei nostri partner del settore dell'energia che hanno deciso di assegnare alle sfide ambientali un posto centrale nella propria strategia"*.

**Queste misure di vasta portata rafforzano le posizioni già assunte dal Gruppo in favore della lotta contro il cambiamento climatico, in particolare nel settore energetico:**

- Un obiettivo di 15 miliardi di euro di finanziamenti alle energie rinnovabili da qui al 2020,
- investimenti per 100 milioni di euro nelle start-up specializzate nella transizione energetica (stoccaggio di energia, efficienza energetica, ecc.),
- attuazione di una politica molto ambiziosa nel settore dei Green Bond,
- ritiro dal finanziamento alle miniere e alle centrali a carbone e interruzione del sostegno ai player del settore del carbone che non hanno avviato una strategia di diversificazione delle proprie fonti di produzione.